



CCNI: FUMO NEGLI OCCHI

Ci sono due piccoli capolavori nell'ipotesi di integrativo sottoscritta dalla sola CISL e rispedita al mittente con rilievi dai Ministeri vigilanti.

Il primo riguarda l'articolo 2, comma 10. Qui l'Amministrazione ha provato a introdurre una clausola che salda definitivamente l'attribuzione del nuovo livello stipendiale alla permanenza in servizio fino alla data di approvazione delle graduatorie definitive.

È stato detto che questa regola sarebbe in vigore “da anni”, ma la realtà è diversa: in passato tale prescrizione compariva solo nei bandi, proprio perché inserirla in un contratto avrebbe trovato la ferma opposizione dei sindacati che difendono *per davvero* i lavoratori.

Con la partecipazione, al tavolo, dei compari del CCNL la pregiudiziale è venuta meno.

Una vittoria significativa per la controparte? Non esattamente.

È significativo, infatti, che a contestare tale disposizione non siano soltanto i trinariciuti della CGIL: anche **i Ministeri vigilanti hanno chiarito, infatti, che quella interpretazione è ormai superata**, smontando di fatto la posizione che l'INPS porta avanti da tempo.

In pratica, **l'accordo firmato risulta addirittura peggiorativo rispetto a ciò che si sarebbe potuto fare nel rispetto delle regole.** Un successone!

Il secondo elemento riguarda la nota a verbale apposta proprio dall'unica sigla (ad ora) firmataria.

Nella nota si trovano una serie di lamentele e prese di distanza che però non reggono alla prova dei fatti: se quella stessa organizzazione non avesse firmato l'accordo, l'impianto negoziale non sarebbe stato chiuso a luglio. È difficile, quindi, dare peso a recriminazioni che smentiscono l'atto stesso che le accompagna.

Di fronte a questi elementi, una cosa è chiara: i lavoratori meritano serietà, trasparenza e scelte coerenti. Noi continuiamo a garantirle. **Perché i contratti si firmano per migliorare**



i diritti, non per raccontare scuse a cose fatte. E quando qualcuno prova a vendere fumo, il nostro compito è semplice: aprire le finestre e far entrare ventate di verità.

Roma, 13.11.2025

Coordinatore nazionale FP CGIL INPS

Giuseppe Lombardo